

Il caso-Ferla arriva in Parlamento

Pubblicato: Martedì 28 Aprile 2015



Anche i parlamentari del Movimento 5 Stelle dicono “je suis Ferla” e portano in Parlamento il caso del sindacalista licenziato dalla Sea, la società di gestione dell’aeroporto di Malpensa.

Venerdì 24 aprile l'onorevole del Movimento 5 Stelle **Tiziana Ciprini** (che per la cronaca è eletta in Umbria) ha presentato una **interrogazione parlamentare alla Camera, sottoscritta anche da altri tre colleghi**, tra cui il lombardo Davide Tripiedi. Ferla non ha nascosto la sua vicinanza al Movimento 5 Stelle, bandiere pentastellate erano comparse fin dalla prima manifestazione “Je suis Ferla” (a cui seguì una seconda a Palazzo Marino a Milano). Nel **testo dell’interrogazione parlamentare** gli onorevoli M5S ripercorrono la **vicenda del sindacalista Salvatore Ferla** facendo riferimento alla ricostruzione proposta dal Fatto Quotidiano (citando solo una parte dell’articolo, [qui integrale](#)). Ferla è stato licenziato (per “giusta causa”, dice il datore di lavoro) dopo una discussione in sala mensa in cui aveva parlato di «puttane in Svizzera» e il «magnaccia». Secondo Sea era una ingiuria pesante che si riferiva alle addette della mensa e alla società appena arrivata a Malpensa, secondo Ferla invece si trattava di un riferimento generico ([Ferla ha poi anche scritto alle addette alla mensa una lettera aperta](#)).

I **sindacati di base** avevano fatto quadrato e promosso manifestazioni, convinti che il licenziamento sia un atto intimidatorio per l’attività di Ferla, a cui fa riferimento anche la onorevole Ciprini nell’interrogazione. I **deputati del Movimento 5 Stelle** (sempre sulla base dell’articolo del Fatto) nel testo dicono che Ferla “nel recente passato ha «denunciato» – tra l’altro – le criticità in ambito aeroportuale in merito alla sicurezza sul lavoro, gli alti stipendi dei dirigenti e manager della SEA e presunte condotte antisindacali della Sea”.

L'interrogazione del Movimento 5 Stelle chiede in sostanza al Ministro di attivarsi per evitare il licenziamento: si chiede infatti “**quali iniziative intenda assumere il Ministro** – nell’ambito delle proprie competenze – allo scopo di **favorire un dialogo e una corretta gestione delle relazioni sindacali tra i lavoratori**, l’organizzazione ADL Varese e la direzione della SEA spa di Milano Linate Malpensa anche al fine di **sensibilizzare la direzione della SEA verso un ripensamento del provvedimento adottato** in danno del dipendente e garantire il legittimo esercizio dei diritti sindacali dei lavoratori”.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it